

Un nuovo eretico sui gradini della «hit parade»

MILANO — Franco Battiato, un cantautore che finalmente si può smontare e rimontare come i giochi più in voga.

Molti ancora di Battiato ricordano il «periodo pop», precedente ad un'autentica «crisi mistica» per la musica contemporanea.



Franco Battiato, un cantautore «particolare»: «È sempre il mercato a imporre le mode»

«Alla musica "libera" preferisco la finzione»

— C'è qualcosa che oggi funziona al di fuori della moda?

— No. Ma ci sono spinte dal basso, personaggi che la gente si è scelta.

— Dall'alto, credo. Lo vedi anche nella musica leggera.

— C'è l'imposizione di una moda, di un nome, di una tendenza, spesso con operazioni finanziarie di distasse.

— Qualche esempio?

— Prendo il più prestigioso: Talking Heads sono una moda.

— C'è una loro moda, Once in a Lifetime, che è splendida.

— Ma il resto è funky con qualche effetto elettronico, roba che si è sempre ascoltata, quindi né Africa né elettronica, direi.

— Vivaldi poi è uno che ha scritto per anni la stessa canzone cambiando il titolo, come i Pooh.

«Stando fuori dell'ambiente della musica contemporanea, l'avevo idealizzato. È una comunità separata, un muso del cerchio delle meraviglie, come si preferisce.

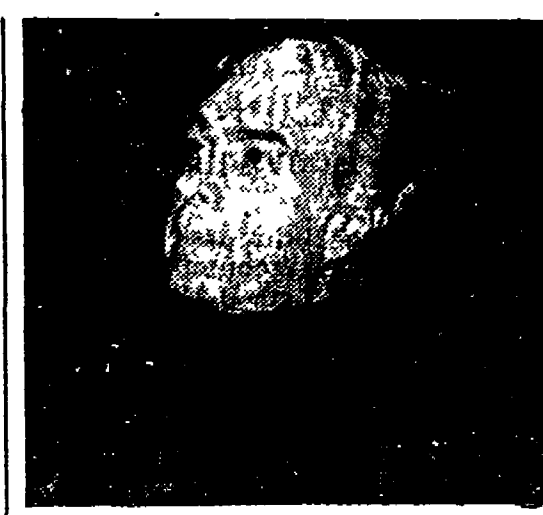
«Al contrario. Cosa c'è di più edonistico di un uomo politico in televisione? E il piacere del performer, nel senso più puro del termine.

«Alla Gondola d'Oro di Venezia sei apparso sui teleschermi dietro ad un palchetto da comizante, cantando una canzone, «Bandiera Bianca».

Dopo le notizie sulla misteriosa fuga del tenore René Kollo Giallo del «Lohengrin» Il debutto è confermato

Una polemica sull'interpretazione, ma alla Scala assicurano che tutto è a posto

MILANO — È davvero fuggito il tenore del «Lohengrin» René Kollo, che il 7 dicembre prossimo dovrà cantare nello spettacolo d'apertura della stagione.



Giorgio Strehler dirige il «Lohengrin»

Insomma Lohengrin si è offeso, ha abbandonato il Cigno (che sembra più nero che bianco) ed è andato in riva al lago Maggiore a meditare.

Gli volevano mettere l'elmo in testa e lui è fuggito. Ha piantato il tutto solo il suo elmo e se ne è andato sul lago.

«E con Giusto Pio? — Il nostro lavoro può cominciare in una maniera qualsiasi, da un'idea qualsiasi venuta a un'idea due.

«Ma il mercato a imporre le mode? — Il mercato a imporre le mode, sì, ma io preferisco la finzione.

Manico. Oggi le cose sono più semplici. C'è la Scala, il Teatro alla Scala e c'è una data fidejussa: il 7 dicembre.

«Alla fine il Cavaliere se n'è andato e adesso è in corso una riunione speciale della Tavola Rotonda.

Così andavano le cose in quel lontano X secolo, in uno sconosciuto paese germanico.

Insomma tira e molla a nessuno pare è dato sapere chi la spunterà.

Insomma tira e molla a nessuno pare è dato sapere chi la spunterà.

quando le cifre raccontano il lavoro di uomini



COLTIVA VINIFICA E CONSIGLIA. 6 milioni di quintali d'uva prodotti da 42.000 viticoltori di tutte le zone viticole italiane a garanzia della genuinità del vino.

COLTIVA, VINIFICA E CONSIGLIA, il grande piano cooperativo che guarda al futuro con le radici ben piantate nella terra.

Gli unici centri di imbottigliamento sono: Cantina Coop. di Villa Trano e Banzone, Villa Trano (SO) Cantina Sociale Stazione Calamandrona (AT).

PER POLITICI, DOTTORI, ARCHITETTI E RUBACUORI.



presenze dinamiche nell'abbigliamento

Un vecchietto «on the road»

Stasera in TV «Harry & Tonto», un curioso film di Paul Mazursky con Art Carney



Art Carney è Harry

Dovette aspettare parecchio, anzi rischiò di non arrivare in Italia, questo Harry & Tonto (stasera ore 21,30 sulla Rete 1 TV).

vegliardo e un gatto rosso nel West Side di Manhattan. La storia parte da qui: soli soletti, con le loro abitudini, tra mura amiche al riparo dal frastuono della metropoli.

Carino, grazioso, tenero, commovente... Sono questi gli scatti agguati che vengono usati per definire il film all'incirca tre anni fa.

«Insomma qualcosa di più di un'amabile commedia sulla terza età; strappa... è vero — il sorriso e la complicità del pubblico, ma al fondo vuole dire una cosa molto precisa: e cioè che gli anziani, spesso, si portano dentro energie che solo la nostra ipocrisia impedisce loro di far esplodere.

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1
10.55 EUROVISIONE - Sport invernali: Coppa del Mondo di sci
12.30 DSE - ELEMENTI DI CHIMICA (2ª puntata)
13.00 SULLE ORME DEGLI ANTENATI - Settimanale di archeologia

- TV 2
12.30 MERIDIANA - «Parlare al femminile»
13.00 TG 2 - ORE TREDICI

- RADIO 1
ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 6.08, 6.58, 7.58, 8.58, 11.58, 12.58, 14.50, 16.58, 18, 20.58, 22.48

- TV 3
16.50 MUSICONO - Carosello di cantautori nuovi e semi-nuovi
17.45 VENT'ANNI AL DUEMILA - Intervista con Rita Lev Montalcini

- RADIO 2
13.25 Master: 14.28 Lavori manuali per i beni culturali: 15.03 Errepueno: 16 il pagnone: 17.30 È noto all'universo... in altri siti:

- RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 19.45, 20.45, 23.55; 6

TV: «separata» dedicata ai futuristi
Quando ci si mettevano sul serio, i futuristi erano straordinari nell'inventare serate decisamente scopriatrici piene di scenari, di urli, di poesie di schiaffi, di tutto il possibile, insomma. E quelle serate hanno lasciato il segno, nella storia del nostro spettacolo.

Cinecittà: revocato lo sciopero
A seguito della comunicazione diretta al sindacato di categoria dal ministro delle P.S.S., di indire per mercoledì prossimo 9 dicembre una riunione per discutere i problemi delle aziende cinematografiche pubbliche, i sindacati stessi hanno deciso la revoca dello sciopero proclamato per la giornata di oggi a Cinecittà. È stata decisa però una manifestazione di protesta di tutti i lavoratori del cinema nel corso del preannunciato incontro.